



UNIONE EUROPEA



Presentazione del volume:



UNIONE EUROPEA



REGIONE
ABRUZZO

**Le risorse genetiche autoctone
della regione Abruzzo:
un patrimonio da valorizzare**



Dalla Ragione I. - Porfiri O. - Silveri D.D.
Torricelli R. - Veronesi F.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Diana LUCENTE, Silvia PRESUTTI

ARSSA

UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE

CENTRO DOCUMENTAZIONE AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Via Quintino Sella, 5 - 67039 Sulmona (AQ)

Tel. 0864.33332 - Fax 0864.212927

cedas@arssa-mail.it

15 Novembre 2004 - ore 9,30
Sede A.R.S.S.A.
AVEZZANO - Piazza Torlonia, 98

Invito

“Le risorse genetiche autoctone della Regione Abruzzo: un patrimonio da valorizzare”

Le esperienze raccolte nel volume che oggi presentiamo sono il risultato di un lavoro iniziato nel 1996/97 con il quale l'ARSSA si è prefissata di ricercare, documentare, moltiplicare, conservare e valorizzare il germoplasma di specie e varietà un tempo diffusamente coltivate nella nostra regione. Era infatti necessario salvaguardare un patrimonio genetico di cui si stanno “perdendo le tracce” e che rappresenta, tra l'altro, un prezioso patrimonio economico e culturale da tutelare.

Il lavoro svolto sulle numerose varietà rinvenute e collezionate ci permette oggi di affrontare con strumenti validi il percorso di definizione della tipicità, intesa nel senso più stretto ed autentico della parola, dato che i prodotti tipici ed i sapori legati al territorio rappresentano la chiave di volta del sistema agroalimentare abruzzese e nazionale, specie in epoca di globalizzazione. Inoltre la tutela delle varietà locali permette la salvaguardia delle tradizioni in esse racchiuse al fine di arrestare l'impovertimento culturale e la perdita di identità delle popolazioni rurali e della società nel suo complesso.

Va sottolineato il fatto che la conservazione delle varietà è stata sino ad ora opera di pochi agricoltori anziani, ultimi depositari dei riti e della saggezza del mondo rurale. E' con essi che, in primo luogo, abbiamo preso l'impegno di proseguire e non disperdere quanto da loro faticosamente conservato.

Nel libro sono riunite e descritte le accessioni di tutte le varietà finora reperite, comprese alcune specie di leguminose foraggere sia coltivate che spontanee, studiate allo scopo di selezionare e proporre varietà di matrice autoctona, ben adattate alle condizioni pedoclimatiche locali.

Un ultimo accenno al fatto che tutto il lavoro è stato svolto in assenza di una specifica legislazione regionale in materia di tutela delle risorse genetiche di interesse agrario, strumento che oggi, alla luce dei risultati ottenuti e dell'evoluzione delle problematiche a livello sovranazionale, sta diventando inderogabile. Altre regioni hanno provveduto o stanno provvedendo in tale direzione e l'incontro odierno rappresenta anche un'occasione di scambio di esperienze certamente utile al fine di introdurre e allargare la discussione su questi temi.

P R O G R A M M A

- 09.30** **Berardino FRANCHI**
(Presidente ARSSA)
Saluti ed introduzione dei lavori
- 09.45** **Fabio VERONESI**
Coordinatore del programma scientifico
(DBVBA - Università degli Studi di Perugia)
La conservazione delle varietà locali
- 10.15** **Oriana PORFIRI**
(Agronomo-libero professionista)
Renzo TORRICELLI
(DBVBA - Università degli Studi di Perugia)
Donato D. SILVERI
(ARSSA)
Isabella DALLA RAGIONE
(Agronomo-Archeologia Arborea)
*Il patrimonio genetico delle varietà agricole abruzzesi:
cereali, leguminose foraggere,
leguminose da granella e specie ortive, fruttiferi*
- 11.15** TAVOLA ROTONDA
*Le attività di collezione,
conservazione e studio delle varietà locali in Italia,
il ruolo delle Regioni e delle Agenzie di Sviluppo Agricolo*
- COORDINA **Donatantonio DE FALCIS**
(Direttore Generale ARSSA)
- PARTECIPANO **Emilio ROMAGNOLI**
(ASSAM Marche)
Maria Teresa COSTANZA
(ARSIAL Lazio)
Rita TURCHI
(ARSIA Toscana)
Donato D. SILVERI
(ARSSA Abruzzo)
- Altri rappresentanti delle Regioni e Agenzie Regionali**
- 12.15** DIBATTITO E CONCLUSIONI
- 13.00** BOUFFET